



Dipartimento di Scienze Umanistiche
e dell'Antichità



UMR 6636
Aix en Provence



Comune di Usini



Facoltà di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Sassari



C.I.A.I.M.O.
Centro Interdipartimentale
per l'Archeologia delle Isole
del Mediterraneo Occidentale
Università degli Studi di Sassari



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologica
per le Province di Sassari e Nuoro

USINI. RICOSTRUIRE IL PASSATO

Una ricerca internazionale a S'Elighe Entosu

a cura di
Maria Grazia Melis

Carlo Delfino Editore
Sassari 2010

Progetto scientifico
Maria Grazia Melis - Università di Sassari

Progetto editoriale
Maria Grazia Melis - Università di Sassari

Coordinamento del progetto
Maria Grazia Melis – Università di Sassari

Direzione scientifica dell'équipe francese
André D'Anna – Lampea, UMR UMR 6636 – Aix en Provence

Allestimento grafico: Luca Doro

Correzione bozze: Ramona Cappai, Laura Manca, Maria Grazia Melis

Revisione traduzioni riassunti: Ramona Cappai, Guillaume Robin, Fabio Serchisu, Florian Soula

Autori delle foto: Ramona Cappai, Luca Doro, Simona Faedda, Gianfranco Ghiani, Laura Manca, Maria Grazia Melis, Stefania Piras, Guillaume Robin, Florian Soula

Autori dei disegni: Ramona Cappai, Carmen Delogu, Luca Doro, Simona Faedda, Gianfranco Ghiani, Gianmario Lai, Laura Manca, Stefania Piras, Guillaume Robin, Florian Soula

In copertina

S'Elighe Entosu: in primo piano la valle del Riu Mannu vista dalla domus de janas VI; testa di statua in marmo, frammento ceramico campaniforme e punta di freccia in selce dalla domus de janas III; frammento ceramico con iscrizione dalla necropoli romana

in quarta di copertina

Il vano principale della domus de janas V di S'Elighe Entosu

Il progetto è stato realizzato con il contributo dell'Amministrazione comunale di Usini e dell'Università italo-francese

Finito di stampare presso Carlo Delfino Editore

Sassari 2010

ISBN 978-88-7138-585-3

Il progetto S'Elighe Entosu

MARIA GRAZIA MELIS*

RÉSUMÉ – LE PROJET S'ELIGHE ENTOSU

En 2005, l'administration municipale d'Usini a confié à l'Université de Sassari la tâche d'exécuter un projet de recherche qui avait pour objectif la promotion du patrimoine culturel de la commune et la réalisation d'un parc archéologique à proximité de la nécropole préhistorique de S'Elighe Entosu. Le projet de trois ans, qui a été suivi d'un complément annuel, a été développé entre 2006 et 2009. Il a été réalisé par une équipe internationale, coordonnée par la soussignée, avec la participation d'instituts de recherche italiens et français. L'objectif du projet interdisciplinaire a été la reconstruction du cadre socio-économique de la communauté qui a fréquenté la nécropole préhistorique de S'Elighe Entosu et son contexte.

SUMMARY – THE S'ELIGHE ENTOSU PROJECT

In 2005, the municipal administration of Usini gave the University of Sassari the task to execute a research project, to promote the cultural heritage of the town and to realize an archaeological park near the prehistoric necropolis of S'Elighe Entosu. The three-year project, which was followed by an annual supplement, was developed between 2006 and 2009. It was directed by an international team, coordinated by the undersigned, with the participation of Italian and French research institutes. The objective of the interdisciplinary project was the reconstruction of the socio-economic context of the community who frequented the prehistoric burial of S'Elighe Entosu and its context.

Parole chiave: Sardegna, Usini, S'Elighe Entosu, progetto internazionale, preistoria e protostoria
Key words: Sardinia, Usini, S'Elighe Entosu, international project, prehistory and protohistory

Come è noto la Sardegna possiede un ricchissimo patrimonio culturale in massima parte non conosciuto e non sottoposto a progetti di valorizzazione. In che modo la ricerca archeologica può contribuire ad una valorizzazione e ad una migliore promozione e gestione dei monumenti archeologici? Poiché la collaborazione tra gli Istituti di ricerca può portare ad una migliore conoscenza dei "paesaggi culturali" e gli Enti locali hanno il compito di valorizzare il patrimonio culturale, il coinvolgimento di entrambi in un unico progetto può costituire una formula adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Partendo dal presupposto che qualunque progetto di valorizzazione non può prescindere da una fase preliminare conoscitiva, nel 2005 l'Amministrazione comunale di Usini, constatata la presenza dell'Università di Sassari nelle attività scientifico-didattiche a Usini, chiese alla scrivente l'elaborazione di un progetto di ricerca che avesse come fine ultimo la valorizzazione

della necropoli a domus de janus di S'Elighe Entosu e la realizzazione di un parco archeologico (fig. 1). Dopo aver acquisito l'area della necropoli finanziò un progetto triennale, al quale seguì un'annualità integrativa, resa necessaria dall'estensione dell'area da indagare¹. In questo volume si pubblicano i primi risultati, non essendo stata completata l'indagine a causa delle scoperte che hanno portato ad un ampliamento delle aree di scavo. L'Amministrazione comunale di Usini è impegnata da tempo nella promozione del proprio patrimonio culturale, con la creazione di un ampio circuito culturale di integrazione tra archeologia, architettura, storia, natura, conservazione delle tradizioni culturali, enogastronomia. Si ricordano, tra i diversi interventi, la realizzazione di percorsi naturalistici che toccano importanti siti archeologici, l'acquisizione e la ristrutturazione di Casa Derosas per la creazione di un centro di documentazione e informazione culturale, l'ac-

* LaPaRS (Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale), Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità – Università di Sassari, piazza Conte di Moriana 8, 07100 Sassari; e-mail: mgmelis@uniss.it

¹ Nel corso dello scavo si evidenziò che la lunghezza del corridoio della domus de janus IV era notevolmente più lungo ed oltrepassava i limiti del terreno acquisito dal Comune. Le ricognizioni misero in luce inoltre una necropoli romana ad W delle domus III e IV.

quisizione di Casa Diaz, antica casa patronale, che conserva ancora interessanti testimonianze di vita contadina degli inizi del 1900. A S'Elighe Entosu oltre all'acquisizione dell'area fu migliorata la viabilità con la sistemazione delle vie d'accesso, la realizzazione di un parcheggio e di un punto di sosta in località di S'Abbadosu 'e sa Tanca. Il sostegno del Comune è quindi un punto fondamentale in questo progetto.

L'interesse primario sul piano scientifico è la grande rilevanza del contesto usinese nell'ambito degli studi pre-protostorici: i caratteri del sito, infatti, arricchiscono l'articolato panorama del fenomeno dell'ipogeismo sardo e confermano l'importanza del Sassarese nel suo ambito. Le qualità paesaggistiche e la posizione a breve distanza dalla città, dall'arteria stradale principale della Sardegna e dalle zone a vocazione turistico-balneare ha permesso di coniugare l'obiettivo scientifico a quello della valorizzazione e della promozione turistica.

OBBIETTIVI

Le finalità generali del programma scientifico erano state delineate nelle precedenti attività (Melis e Marras 2007): la ricostruzione dei rapporti sito - ambiente naturale e della tipologia insediativa attraverso l'analisi dei caratteri ambientali; l'analisi degli sviluppi planimetrici e degli elementi architettonici, nel quadro del fenomeno ipogeico sardo; l'individuazione delle diverse fasi costruttive attraverso l'analisi delle tecniche di escavazione delle *domus*; l'analisi topografica e la delimitazione dell'estensione della necropoli, quindi l'individuazione di eventuali zone di concentrazione o di altre irregolarità nella distribuzione degli ipogei; l'identificazione dell'abitato pertinente all'area funeraria; infine la ricostruzione dei modelli socioeconomici e delle dinamiche di frequentazione antropica.

L'impostazione delle attività sul campo e in laboratorio fu inoltre funzionale al perseguimento di un secondo obiettivo, quello didattico (Melis, Un progetto didattico, in questo volume), rivolto in primo luogo agli studenti dell'Università di Sassari.

La fase dell'indagine conoscitiva risultò evidentemente preliminare rispetto al progetto di valorizzazione, sia in relazione all'area archeologica di S'Elighe Entosu, sia in una prospettiva su scala comunale.

L'impostazione interdisciplinare e le precedenti

esperienze scientifiche in campo internazionale della scrivente suggerirono la creazione di un'équipe internazionale, allo scopo di favorire lo scambio di competenze, il confronto delle metodologie di ricerca e l'apertura delle attività didattiche a studenti e dottorandi di altre università europee. La proposta fu ben accolta dall'Amministrazione comunale di Usini², che fornì il supporto logistico necessario. Fu dunque proposto ad André D'Anna ed alla sua équipe del CNRS - UMR 6636, LAMPEA³, di partecipare al progetto. L'incontro dei due gruppi di ricerca in un progetto comune sarebbe stata inoltre l'occasione per confrontarsi su tematiche generali che riguardano la preistoria e la protostoria del bacino occidentale del Mediterraneo, in particolare la Sardegna, la Corsica e la Francia meridionale. Ciò ha portato alla partecipazione del gruppo italiano alle indagini territoriali condotte dal gruppo francese⁴ e del gruppo francese alle campagne di scavo di S'Elighe Entosu (D'Anna e Melis in questo volume).

METODOLOGIA

All'obiettivo della ricostruzione del quadro ambientale e socioeconomico delle comunità che frequentarono il plateau di Sos Paris de Fummasas e le aree limitrofe, utilizzando per scopi funerari la necropoli a domus de janas di S'Elighe Entosu, concorrono le diverse indagini interdisciplinari, strettamente connesse e interdipendenti, come illustrato nello schema alla fig. 2. L'équipe francese ha curato lo studio del contesto territoriale della necropoli, allargando la visuale all'intero territorio comunale e, in prospettiva, ad un ambito geografico più ampio (D'Anna *et alii* in questo volume). Allo studio dell'occupazione umana in relazione all'ambiente naturale contribuiscono inoltre i dati di scavo relativi al campo archeobotanico, archeozoologico, paleoantropologico e chimico-fisico (Celant; Zedda; Pische; Mulé; in questo volume).

L'analisi territoriale è inoltre legata allo studio della produzione artigianale, in particolare all'analisi delle materie prime e alla verifica delle fonti di approvvigionamento locali. Tale aspetto, allo stato attuale della ricerca, è stato approfondito in relazione alla selce (Soula e Guendon in questo volume), con risultati molto interessanti, che hanno portato alla determinazione dei diversi tipi di selce e all'individuazione

² Il Comune di Usini non era nuovo ad esperienze in campo internazionale, che lo hanno visto capofila in un precedente progetto INTERREG.

³ Laboratoire Méditerranéen de Préhistoire Europe-Afrique.

⁴ Nell'ambito del progetto Galileo (D'Anna e Melis in questo volume) l'équipe italiana ha inoltre partecipato ad una campagna di scavo in località I Stantari - Cauria, in Corsica, diretta da André D'Anna.

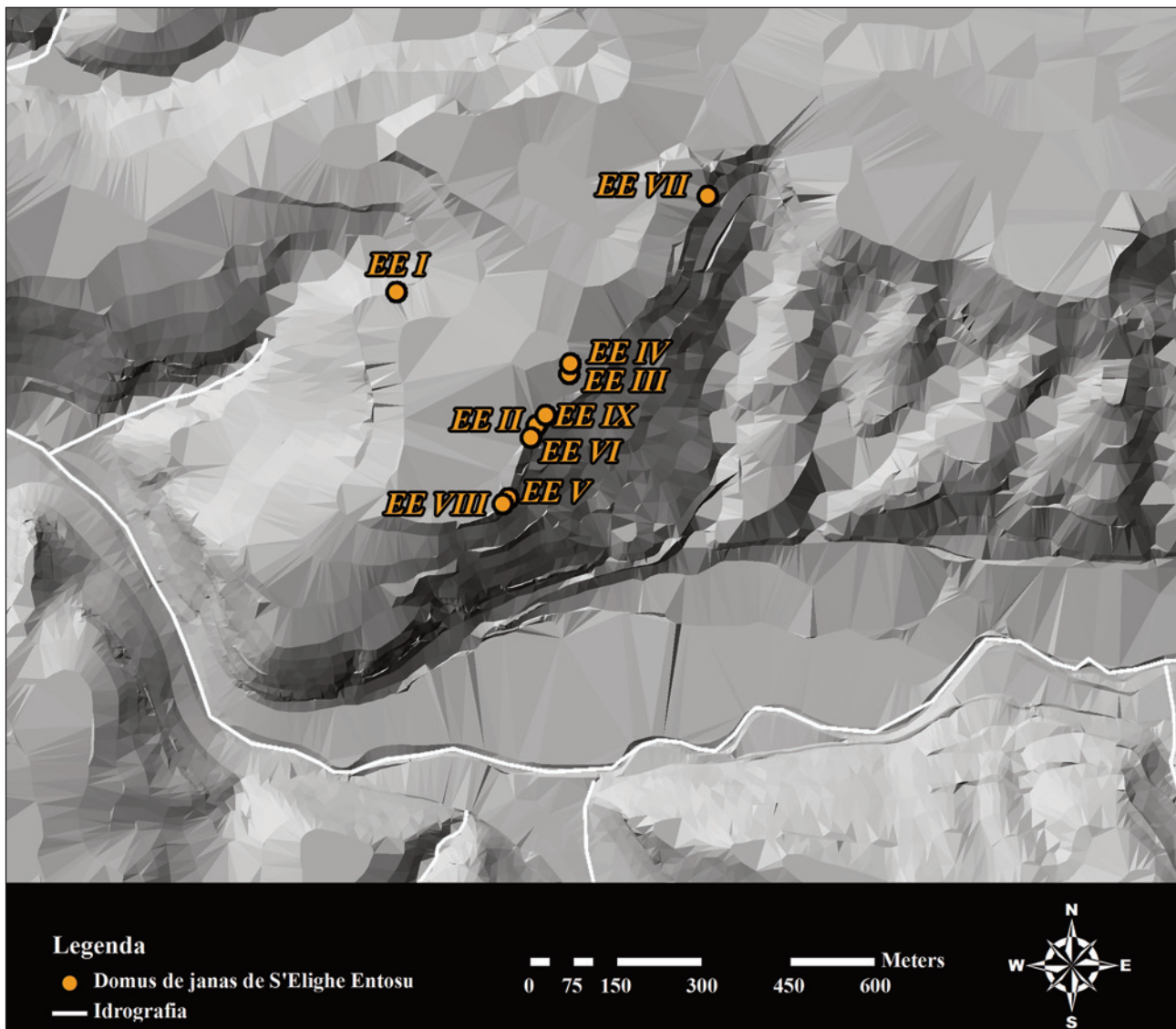


Fig. 1 – Usini, S'Elighe Entosu, distribuzione topografica degli ipogei (elaborazione grafica di F. Soula).
Usini, S'Elighe Entosu, topographic distribution of the rock-cut tombs (graphic processing by F. Soula).

di probabili fonti di approvvigionamento della materia prima.

I caratteri morfologici dell'area di ubicazione della necropoli sono inoltre connessi agli aspetti architettonici e dei rituali funerari: per esempio la posizione delle domus III e IV, arretrata rispetto al bordo del costone, si discosta da quella delle altre tombe della necropoli ed è motivata dalla necessità di realizzare un dromos monumentale; questo elemento accresce la valenza e la funzione simbolica dell'ipogeo, sottolineandone un ruolo distinto e particolarmente rilevante nel rituale funerario. L'analisi dei materiali in ceramica, pietra, materia dura

animale e metallo, è portata avanti con un approccio integrato morfologico, tecnologico e funzionale, con particolare attenzione all'interazione tra le diverse sequenze operative (contributi di Cappai, Manca, Melis e Piras)⁵. Tale approccio, applicato per la prima volta in Sardegna per la produzione artigianale dell'Eneolitico Sub-Ozieri (Melis 2009, Cappai *et alii* cds, Melis e Piras cds), consente di ricostruire il ruolo che ciascuna attività ricopriva, fornendo dati importanti sull'organizzazione della produzione e sulla sua relazione con l'organizzazione delle attività primarie. Al completamento del quadro contribuiscono naturalmente i dati cronologici

⁵ L'analisi della produzione artigianale di età storica è stata affidata a Simona Faedda. Il quadro della frequentazione in età romana è completato dallo studio delle monete, ad opera di Francesco Guido.

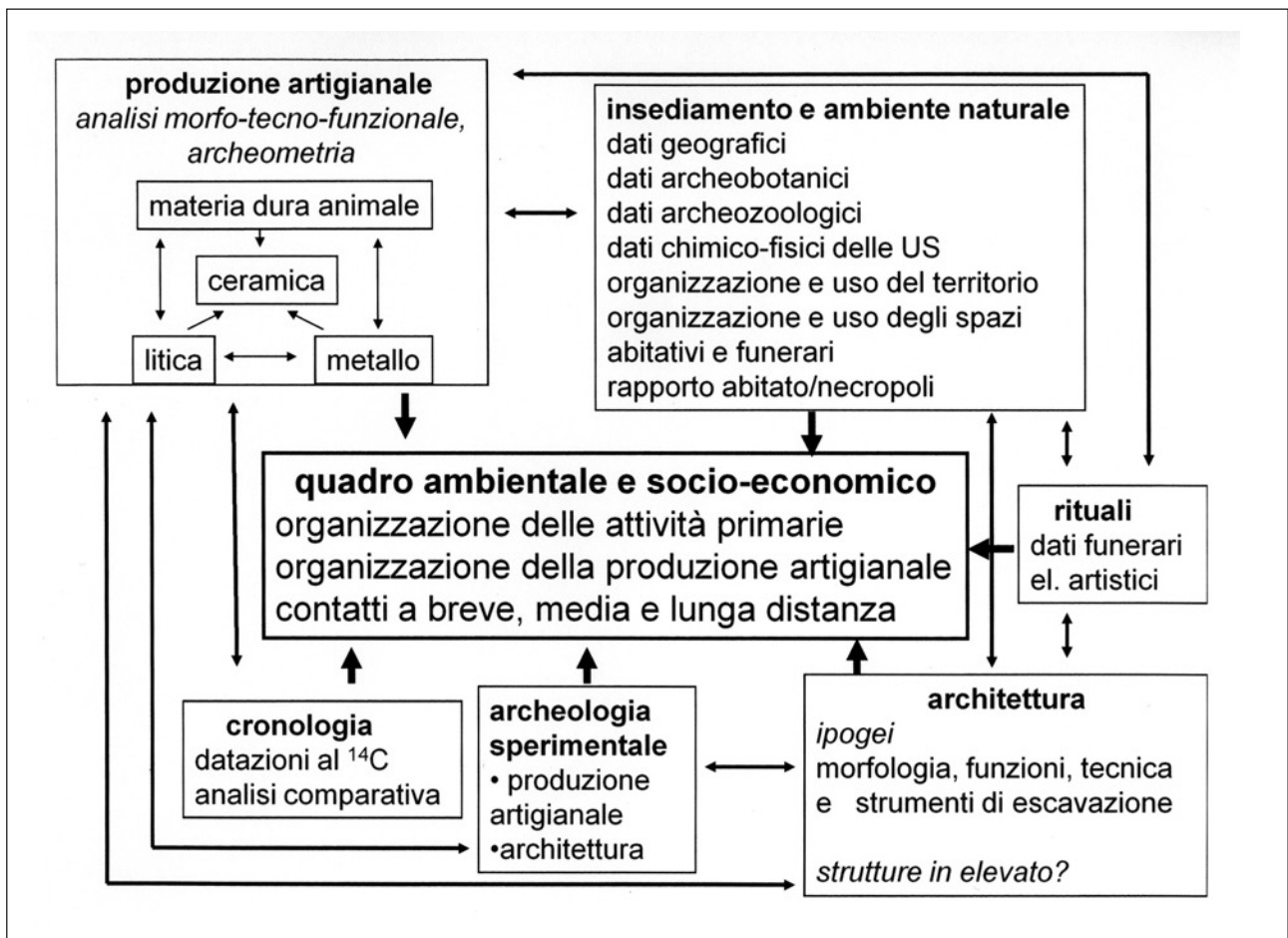


Fig. 2 – Usini, S'Elighe Entosu, il percorso della ricerca.
Usini, S'Elighe Entosu, the pattern of the research.

provenienti dalle analisi al ^{14}C e dai confronti con altri contesti isolani.

Infine un aspetto innovativo in ambito sardo è il ricorso all'archeologia sperimentale come verifica del dato archeologico. Tale attività, intrapresa nel 2006, ha portato interessanti risultati anche nel campo della divulgazione e della didattica (*Melis et alii cds*).

Per quanto riguarda l'architettura, attualmente per il territorio di Usini disponiamo esclusivamente di dati provenienti dal mondo funerario e relativi alle domus de janas, mentre non si hanno informazioni sulle strutture d'abitato, fatta eccezione per gli elementi architettonici riprodotti negli ipogei, che a Usini si presentano con peculiarità di notevole interesse. Essi costituiranno la base per esperienze di archeologia sperimentale nel campo dell'architettura.

ATTIVITÀ

Con l'avvio del progetto nel 2006 sono state programmate le attività indirizzate ai vari settori della ricerca. Lo studio del territorio è stato por-

tato avanti con tre campagne di ricognizione nel 2006, 2008 e 2009. Lo scavo archeologico a S'Elighe Entosu si è sviluppato in 6 campagne di scavo tra il 2006 e il 2009. Contemporaneamente sono state condotte le attività di laboratorio sulla produzione artigianale e le analisi dei materiali non archeologici (fauna, campioni archeobotanici, materiale osteologico umano). Alla fine dell'ultima campagna di scavo sono state inoltre effettuate le analisi chimico-fisiche dei campioni di sedimenti delle diverse US.

PROSPETTIVE

Il successo della collaborazione tra l'Università e il Comune di Usini ha incoraggiato la prosecuzione delle ricerche, concretizzata in un'intensa attività di progettazione e nella stipula di una convenzione quinquennale che regolerà i rapporti tra i due enti ed un terzo soggetto, l'associazione culturale Sardòs, che concorrerà agli stessi scopi.

Obiettivi dell'Università saranno l'approfondimento dell'indagine scientifica, già avviata,

sulle dinamiche d'uso del territorio in età antica; la realizzazione e l'uso di un laboratorio universitario di archeologia sperimentale a Usini; lo svolgimento di attività didattiche e di divulgazione scientifica.

Compiti dell'Università saranno pertanto la progettazione e la realizzazione delle attività scientifiche, didattiche e di valorizzazione, il coordinamento delle attività del laboratorio di archeologia sperimentale l'organizzazione di stages universitari sul campo e presso il laboratorio di archeologia sperimentale, la progettazione e la realizzazione di strutture e arredi della vita quotidiana nella Preistoria, gli scavi archeologici e le indagini territoriali, l'organizzazione di eventi per la promozione delle attività culturali e l'elaborazione dei testi relativi alle attività del programma previsto in convenzione, la divulgazione e la pubblicazione scientifica delle attività, il reperimento di fondi per le pubblicazioni scientifiche.

L'associazione Sardòs, costituita dai collaboratori scientifici della scrivente, Ramona Cappai, Luca Doro, Laura Manca e Stefania Piras, collaborerà alle attività sopra descritte e svolgerà iniziative di promozione turistica e di richiamo al ricco patrimonio culturale e ambientale di Usini. I programmi delineati si integrano perfettamente con quelli del LaPArS, Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale, coordinato dalla scrivente presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità, al quale afferiscono i membri dell'associazione. Obiettivi generali del LaPArS sono lo svolgimento di attività di analisi morfologica, tecnologica e funzionale della produzione artigianale, ricerche archeologiche sperimentali, con un'impostazione scientifico-didattica⁶, l'organizzazione di stages universitari e di eventi per il grande pubblico.

Tali iniziative ad Usini porteranno ad un avvicinamento della popolazione alla conoscenza e al rispetto del proprio patrimonio culturale, favoriranno l'inserimento del territorio di Usini in un circuito turistico di ampio respiro, secondo un approccio adeguato agli standard internazionali.

Ringrazio Ramona Cappai e Florian Soula per le traduzioni del riassunto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

MELIS M. G., MARRAS G. 2007, Nuovi dati sull'ipogeismo funerario della Sardegna settentrionale: la necropoli di S'Elighe Entosu a Usini (Sassari), in 128° Congrès des sociétés historiques et scientifiques, *Relations, échanges et coopération en Méditerranée*, Bastia, du 14 au 21 avril 2003, CTHS, Paris, pp. 143-151.

MELIS M. G. 2009, L'Eneolitico antico, medio ed evoluto in Sardegna: dalla fine dell'Ozieri all'Abealzu, in Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria *La preistoria e la protostoria della Sardegna*, Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009, vol I – Relazioni generali, pp. 81-95, 107-109.

MELIS M. G., CAPPAI R., DORO L., MANCA L., PIRAS S. cds, Between research and tourism: a case of integrated experimental archaeology in Sardinia, in 14th meeting of European Association of Archaeologists, Malta, 16-21 September 2008.

CAPPAI R., MANCA L., MELIS M. G., PIRAS S. cds, La produzione artigianale dell'Eneolitico sardo. Aspetti morfologici, tecnologici e funzionali, in Atti della XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, *L'età del Rame in Italia*, Bologna, 26 -29 novembre 2008.

MELIS M. G., PIRAS S. cds, L'analisi morfo-tecnologica della ceramica come indicatore delle trasformazioni tra l'Ozieri "classico" e "finale", in Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria *La preistoria e la protostoria della Sardegna*, Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009.

⁶ Tali attività arricchiscono l'offerta formativa nel campo delle attività di laboratorio, tirocinio, scavi archeologici etc.

INDICE

USINI. RICOSTRUIRE IL PASSATO Una ricerca internazionale a S'Elighe Entosu

Presentazione GIUSEPPE ACHENZA, IOLE SERRA	pag. 5
ALBERTO MORAVETTI	7
Ringraziamenti MARIA GRAZIA MELIS	13
CAPITOLO PRIMO IL PROGETTO SCIENTIFICO E DIDATTICO	15
Il patrimonio archeologico del territorio di Usini nella storia degli studi MARIA GRAZIA MELIS	17
Il progetto S'Elighe Entosu MARIA GRAZIA MELIS	25
S'Elighe Entosu (Sardaigne) et Cauria (Corse): mise en valeur de sites préhistoriques, de la recherche à la présentation au public. Une collaboration scientifique italo-française ANDRÉ D'ANNA, MARIA GRAZIA MELIS	31
Usini. Un progetto didattico internazionale MARIA GRAZIA MELIS	37
Le domus de janas del territorio di Usini: stato delle ricerche e nuove acquisizioni GIANFRANCO GHIANI	41
Il GIS in archeologia un'applicazione nel territorio di Usini GIANMARIO LAI	47
CAPITOLO SECONDO S'ELIGHE ENTOSU E IL TERRITORIO	55
La nécropole de S'Elighe Entosu dans son espace ANDRÉ D'ANNA, JEAN-LOUIS GUENDON, FLORIAN SOULA	57
Examen macroscopique des provenances des matières premières siliceuses et étude technologique du matériel de prospection de la commune d'Usini (Province de Sassari, Sardaigne) FLORIAN SOULA, JEAN-LOUIS GUENDON	73
Simbolismo e arte nei monumenti preistorici e protostorici del territorio di Usini MARIA GRAZIA MELIS	83
L'arte parietale dell'ipogeo di Chercos GUILLAUME ROBIN	95
La domus dei triangoli scolpiti di Sos Baddulesos ANTONELLA FOIS	107
CAPITOLO TERZO LA NECROPOLI DI S'ELIGHE ENTOSU. LE CAMPAGNE DI SCAVO	113
La necropoli di S'Elighe Entosu: aspetti architettonici e topografici MARIA GRAZIA MELIS	115

Le campagne di scavo 2006-2009 a S'Elighe Entosu. Risultati preliminari MARIA GRAZIA MELIS	pag. 141
Analisi fisico chimiche delle US provenienti dagli scavi in località S'Elighe Entosu (Usini) PAOLO MULÈ	157
Analisi dei macroresti vegetali provenienti dalla domus de janas IV della necropoli di S'Elighe Entosu (Usini, Sassari) ALESSANDRA CELANT	161
Analisi dei resti di vertebrati rinvenuti nelle domus de janas III e IV MARCO ZEDDA	165
Appendice. Osservazioni sui resti malacologici rinvenuti nelle domus de janas III e IV MARCO ZEDDA, LAURA MANCA	173
Prime osservazioni sui reperti ossei umani della domus de janas IV di S'Elighe Entosu ALESSANDRA PISCHE	175
CAPITOLO QUARTO I REPERTI	179
I materiali preistorici e protostorici delle domus de janas di S'Elighe Entosu. Problematiche generali MARIA GRAZIA MELIS	181
Note tecnologiche preliminari su alcuni manufatti ceramici dalle domus de janas III e IV della necropoli di S'Elighe Entosu (Usini, Sassari) STEFANIA PIRAS	201
L'industria litica delle domus de janas III e IV: un esempio di gestione integrata delle risorse RAMONA CAPPAI	219
Gli oggetti d'ornamento in conchiglia LAURA MANCA	237
Note su un frammento di statuina neolitica della domus de janas III di S'Elighe Entosu MARIA GRAZIA MELIS	249
Un betilino dalla domus de janas IV di S'Elighe Entosu: relazioni e confronti con la piccola produzione betilica dell'architettura funeraria nuragica STEFANIA BAGELLA	255
La necropoli di S'Elighe Entosu: le monete FRANCESCO GUIDO	263
I monumenti e i materiali di età romana SIMONA FAEDDA	265
CAPITOLO QUINTO SINTESI DEI RISULTATI	287
La necropoli di S'Elighe Entosu e il territorio di Usini in età preistorica e protostorica MARIA GRAZIA MELIS	289
ELENCO DELLE TAVOLE	299
TAVOLE	301